



Al Presidente del Consiglio regionale

On Mauro Buschini

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**OGGETTO: ELEVATI COSTI ESECUZIONE TEST ANTIGENICO AL PERSONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE PRIVATE**

#### **PREMESSO CHE**

L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid- 19, che ormai si protrae da quasi un anno, ha sottoposto l'intero sistema sanitario regionale ad un notevole sforzo in termini di programmazione, organizzazione e gestione del personale e delle risorse.

#### **RITENUTO CHE**

Le strutture territoriali residenziali e semiresidenziali, i servizi territoriali ambulatoriali e domiciliari sanitari, sociosanitari e socio assistenziali, per garantire la massima sicurezza all'interno delle loro strutture e assicurare la dovuta assistenza agli utenti, hanno dovuto fronteggiare ingenti costi per l'adeguamento dei locali e per la tutela della salute sia del personale sanitario che degli ospiti delle strutture.

#### **CONSIDERATO CHE**

L'Assessorato regionale alla Sanità, per evitare che il sistema pubblico già in grave difficoltà collassasse, seppure con grave ritardo rispetto alla richiesta di intervento a integrazione del servizio, ha approvato con determinazione 26 ottobre 2020 n.

G12433 l'elenco delle strutture sanitarie autorizzate all'esercizio per l'attività di diagnostica di laboratorio abilitati all'esecuzione dei test antigenici basati sull'identificazione degli antigeni del virus SARSCo V-2 a partire da campioni di secrezioni respiratorie ottenuti mediante tampone naso e orofaringeo.

### **TENUTO CONTO CHE**

L'Assessorato regionale alla Sanità ha di recente raccomandato alle strutture sanitarie socio-sanitarie e socio-assistenziali sopra richiamate, e alle strutture sanitarie autorizzate all'esercizio per l'attività di diagnostica di laboratorio, di sottoporre il personale che opera al proprio interno all'esecuzione del test antigenico con una cadenza non superiore ai 15 giorni.

### **VALUTATO CHE**

Tale provvedimento, dovuto alla necessità di rafforzare le misure di prevenzione a tutela dei pazienti assistiti, avrebbe sulle strutture sanitarie sopra richiamate costi considerevoli che si assommerebbero a quelli che già vengono sostenuti per fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO ON. NICOLA ZINGARETTI E L'ASSESSORE ALLA SANITA' ALESSIO D'AMATO**

Per sapere se siano previsti da parte della Regione Lazio delle forme di rimborso delle spese sostenute da parte delle strutture sanitarie per eseguire il test antigenico al personale operante al proprio interno.

Roma 21 dicembre 2020

Cons. Massimiliano Maselli

